

✠ Il priego di uotissimo di sancto Job ✠



A Laude et gloira sempiterna sia
del padr el figlio et lo spiritp scō
trinita sancta immaculata et pia
alcui nome laudare non spuo tanto
quāto e degno di laude et sēpre sia
chome mostra lachiesa iel suo cāto
pero laudata sia con reuerenza
la sancta trinitate in una essenza

O sacro fonte onde procede amore
sanza quale nulla puo esser pfecta
chausa dogni bene primo motore
se mai priego nessuno ti fu accepto
exaudi questo o benigno signore
per amore del tuo seruo benedecto
Job che fu chotanto tribulato
et patiente sempre tba laudato

Et perche esu di patientia ispecchio
per gratis data la tua potenza
a pregar scō Job io mapparecchio
ch epregbi la tua somma excellenza
ch tu iclini al priegho suo lorecchio
per qualunque gli porta reuerenza
sia exaudito benché il peccatore
nō merita gratia ancho pēa et dolor

O sancto Job glorioso et pio
per la perseverante patientia
chauesti in terra col nimico rio
che rise in tanti modi uolentia
et prima p lamore che porti a dio
ti priegho per la tua degna clemēza
che tu exaudi epriegbi di ciaschuno
chette inuocha per caso nessuno

Risguarda o scto Job et sia piatoso
daltri come dire dio esser uolle
quādo eri infecto peggio ch lebbroso
piagbato di q̄lle aspi et crudel bolle
le quali sono al p̄sente in si chopioso
numero digente cheldire fare folle
la quantita pebe stimare nō puossi
ma si aspro flagello mai nō puossi

O sancto Job aduochato di quelli
che sono de laspre bolle flagellati
misericordia eson pur tua fratelli
tutti dun padre sian discesi et nati
quāti ne sono dalle piatte achapelli
di quelle crudel bolle chouertati
che none si copioso arbore di foglie
sanza quiere mai de laspre doglie

O sancto Job a qualunque bisogno
il tuo aiuto dagli patientia
quelle bolle son peggio ch di rognā
tul sai che neuedesti experientia
chi ne infecto altro nbn agbogna
che il fine si aspra penitēza
spira p gratia a ciaschaduno nel cor
del esser patiente p tuo amore



Dome tu Job fusti paziente
aranti nunzi rei de danni tuoi
il primo fu se ben tenuto ho amete
depresi cinquecento paia di buoi
il secondo fu quel del fuoco ardere
charse il speculio et tutta aguardia suoi
el terzo nuntio fu quel de chamelli
da caldei tolti et moni ignardiai alli

Il quarto ch fu sopra aglialtri duoli
benche tutti fur duoli ismisurati
fu de lamorte de didici figliuoli
nel palazo di Emon isfracellati
et tu pur paziente chome suoli
laudasti dio dicendo emegliaba dati
emegliaba tolti poi che gli piacuto
benedecto se dio che ba uolunt

O paziente Job dalto stato
quando chadesti i gran calamitate
po de lasanita fusti priuato
con si crudele et ospra infermitate
che da lapropria dona eri schifato
te prouerbando delatua bontate
et tu benignamente rispondeui
che meritaua il male chetu haueui

Lo onnipotente dio batte isua serui
per afinargli chome loro alfocho
atre batte lacarne et lossa eneni
sanza quiete mai punto ne pocho
et nisto pure chel suo uolere obserui
uolle remanerarti in ogni locho
ma prima uolle da te il sacrificio
detbori et de motoni p nostro iditio

Poi fusti Job da dio netto et mopo
del corpo et de lbauere restituitio
per ognun due et felice et iocondo
piu ch non eri prima et piu gradito
da parati et da amici attodo attodo
copioso de ricchezze ogni tuo sito
et dieci figli chome haueui prima
molto piu begli et di maggior stima

Et pero sancto Job sia piatoso
de tua deuoti et tagli patienti
chie de laspre bolle difectoso
o di doglie o di simile accidenti
de sia aprieggi loro Job gratioso
et dite stesso fa che tiramenti
et quella patienza che hauesti
per amor digiesu allor lapresti

Lhosi qualunque fusse uiolato
da alchuna uersita o lesione
chome da ilmodo unchaos diuētato
chaltro non e se non confusione
qualunque tisufia racomandato
con humilta et con gran diuotione
per quanta grata a dio la charitate
salua ituo in ogni aduersitate

Per gratia singulare la patienza
concedi Job achita deuotione
che i pace porti ogni aspra uiolēza
et non in chorra a ladiuotione
de sancto Job pui habbi aduertēza
che questo e el punto et lacelusione
la petienza allora preuale et luce
et a opimo fine ognuno conduce

Quati degni auctori hāno descripto
lapatienza uirtu salutifera
tu Job auctore sia del mio dicto
se alalma et ilcōporuo lasu fructifera
lapatienza purgha ogni delicto
ma nō uol esser finia chome cifera
la patienza e gran thesooe celato
etche sia iluero leggi luehao et cato

Et paulo a romanos et salamone
ine prouerbi sua quando ne dice
et ne lo ecclesiastico si pone
lbuom patiente per uero felice
ari stotile et tulio san mentione
del patiente per una fenice
macrobio ouidio et prudēzo et cirillo
ciaschuno qsto medesimo usa dillo

Leggi inolumi di questi doctoē
di hieronymo sancto et dagustino
ma fa che ru glihubisti et asapori
uedrai la patienza cherubino
nel cōspetto di dio pieno di splendore
ua piu auanti per questo chamino
leggi labibbia el sancto legendario
et la uita dantonio et di machario

Leggi lauita di rocho et daleffo
uedrai lapatienza one glih nida
et uita patrum da lunga et da presso
de patienti ilfructo one gli annida
leggi de sancti martiri ilprocesso
di tante uerginelle et poi tifida
auditore che patienza sia
optima et sancta di salute nia

Se ison trascorso i nelle allegatione
di questa patienza benedecta
lho facto Job tua ueneratione
de p lamore di dio ilpriego accepta
di qualunque ti porta diuotione
che in aiuto di ciaschuno timetra
per charita et con la patienza
libera ognuno da ogni uiolēza

O sancto Job come liberasti
quel che nel bullicame diuiterbo
si uoleua anegare et tu ilsaluasti
cō tua humili preghi et dolce uerbo
sicome un uechierello tigli mōstrasti
et quel per passione facto superbo
humiliostti alle parole tua
et se del tuo uolere lauoglia sua

hauendogli tu dato cognitione
dite facesti Job experienza
istolta quel dalla disperatione
lo disponesti a uera patienza
et quini genuflexo in oratione
facesti perlo con gran reuerenza
dicendo seru uoi del male guarure
quindici paternostri usa di dire

Et ogni paternostro accompagnato
con una auemaria et poi uedrai
che delle bolle farai liberato
ma sabbato che uiene digiunera
et manifesta questo in ogni lato
per charita et di come tu nbai
ueduto dite stesso experienza
et conforta ciaschuno apatienza

Doi dilparisti Job in un momento
et lasciasti colui libero et sano
de sancto Job mio fammi contrito
per charita chi nò ti prieghi i nano
de libera ciaschuno dogni tormeto
et con laptienza fa humano
ogni superbo chore che cirauegha
et te p suo capioione ciascuno elegba

Co maria scà pura et benedicta.
on uaso in maculato alto e pudico.
o maria sancta uirgine corepta
che cancellasti il nro fallo antico.
o maria sancta uirgine per secta
piu degna assai laude bi non dico
tuse che al peccatore fragil epouero
puo souenire col tuo scò ricouero.

noti il mie direogni fedele christiào
ciaschuno apra bè gliochi delamète
et uedera nello estremo che noi siao
quiete o pace nonce piu niente
dunque pel breue tpo che restiano
optima uia e lesser patiente
si ch ciaschuno cò somma riuetiça
a sancto Job chiegba pazienza

Ctu sa maria helsallo emal dimòio
li teta uomo al fin per fat dannare
tu sai maria cun falso testimonio
fa speste uolte luon mal chapitare
o giglio pretoso e tanto idonio
che ai tolto el peccatore adifensare
de nò guardar chi sia nel mal iscorso
cherimediar uipuo coltuo soccorso

finis il priego deuotissimo di scò Job

Una oratione della uirginie maria

Ale regina uirgo pretiosissima
da laql tutti ebei si sicopredono
Aue dogni pietà uirgo plenissima
da ql tutte gratie anoi discendono
aue speranza e guida uelocissima
di tutti epeccatori che siamendano.
aiuto tato porgi epiaccia ostendere.
che dal nimico ci possian difendere

Eso che tuse maria in nostro spisto
so che tuse maria el nro desiderio
o che tuse io nostro refrigerio
so che tuse in nostro benifitio
tu sola se eba nulli uostrouitio
tuse per noi unsacro e uer misterio
maria tu quella se che mai se satia
di fare a peccatori scita gratia

Cpero ti priego o dolce madre pia.
che exaldir ti piaccia el peccatore.
e nò guardare a lignoranza mia
almio cò messo i iquo e pude errore
ma per tua sacra e sancta cortesia.
tal contritione induci nel mio core.
chio possa fare taleopre puedute.
chate sine laude a me sien salute.

Co dolce madre diconsolatione
o dolce madre piena di clemenza
o dolce madre per tua compassione
de nò guardar alla mia negligèria.
ma damial mio fine penititipne
per modo possa fare lapenitentia
accio chio possa regina superna
possedere glalibeni diuinitacterna

✠ Finite una oratione della ✠
✠ Virgine Maria . Amen ✠

